

IL CONFINE ELASTICO TRA DESIDERIO DI PRIVACY ED ESPOSIZIONE MEDIATICA

I big data sono al centro delle riflessioni più avanzate sul futuro della comunicazione. Il tema più sentito è quello della privacy.

di FRANCESCO MORACE E LUCIA CHROMETZKA
www.futureconceptlab.com

➔ È un fatto che le piattaforme cloud e social per l'archiviazione di dati "rilevanti" stiano cambiando profondamente il modo di lavorare, di imparare, di raccogliere informazioni e di vivere le relazioni quotidiane. Molto del futuro della comunicazione dipenderà nei prossimi anni da dove si posizionerà il confine elastico tra desiderio di privacy ed esposizione mediatica, tutela della sfera personale e vantaggi della condivisione. È un dato di fatto che l'invadenza degli archivi pesanti dei "big data" sia oggi al centro della cronaca e del-

le riflessioni più avanzate sul futuro della comunicazione, promozionale e istituzionale. Se è vero che una quantità sempre crescente di dati permette di "inseguire" con maggiore precisione i destinatari della comunicazione, il diritto alla privacy delle persone viene tuttavia rivendicato con determinazione crescente. Su questi temi si segnalano sperimentazioni sempre più interessanti, che intervengono sulla vita concreta e quotidiana di persone e di aziende. La propensione al clouding da parte delle aziende è in diminuzione (si

preferiscono le più facilmente controllabili reti proprietarie), ma essa entra a far parte della vita personale (servizi musicali come Spotify, video streaming, ecc.) in una dimensione quotidiana in cui consumo e comunicazione si sovrappongono. Ognuno di noi è disposto a condividere informazioni personali a fronte di un chiaro vantaggio: di servizi concreti e, soprattutto, di supporti che aiutino a fronteggiare ansie, incertezze e fragilità sul piano psicologico, emozionale e relazionale, nel rispetto dei valori di fiducia e trasparenza.

casi dal mondo

▶ FACEBOOK E GRAPH SEARCH



Graph Search fornisce agli utilizzatori di Facebook la possibilità di fare ricerche su vari temi e interessi attraverso il sito, utilizzando le loro connessioni e i collegamenti di amicizia. Graph Search, che dal 7 agosto 2013 può essere usato da tutti coloro che hanno impostato l'inglese americano come lingua base nel sito, è progettato per aiutare i "social networkers" a fare ricerche attraverso il sito, basandosi su quattro categorie: Persone, Posti, Foto, Interessi. Risponde a domande personalizzate come: "due ristoranti a Parigi che piacciono ai miei amici". Pensando alle conseguenze sulla privacy, Graph Search è progettato per permettere di avere accesso solo a contenuti che gli utilizzatori potevano vedere anche prima, cercando solo tra quelli condivisi. Graph Search non cambierà forse nel breve il modo di utilizzare internet, ma nel lungo periodo potrebbe sfidare il potere di Google nella ricerca di dati.



▼ YAHOO E LA START-UP SUMMLY



Sin dall'arrivo di Marissa Mayer nel 2012, Yahoo ha puntato l'attenzione core sulla tecnologia, attraverso nuove acquisizioni. Per questo motivo, l'azienda ha comprato una ventina di piccole start-up (incluso Tumblr) in settori considerati critici per il futuro sviluppo di Yahoo: telefonia mobile, ricerca, mappe, posta. A marzo 2013 Yahoo ha acquistato la start-up Summly, un app per la lettura di news sviluppata dal diciassettenne Nick D'Aloisio. L'obiettivo di Yahoo (con l'aiuto di Nick) è di incorporare l'algoritmo di sua invenzione, capace di sintetizzare lunghi articoli per i lettori che scaricano la nuova app sui loro smartphone.



A oggi, Summly

veicola sulla piattaforma mobile i contenuti web di Yahoo!, in quello che viene chiamato "una virtualmente infinita sequenza di storie personalizzate". Maggiore è il numero di storie che si leggono, più l'algoritmo di Summly fornisce un riassunto personalizzato di ogni contenuto.



LESSON LEARNED

1 Considerare la memoria del quotidiano estendibile a tutti i principali ambiti di vita.

2 Garantire alta fidelizzazione degli utenti attraverso upgrading e integrazione dei servizi.



◀ AUTOGRAPHER E SNAPCHAT

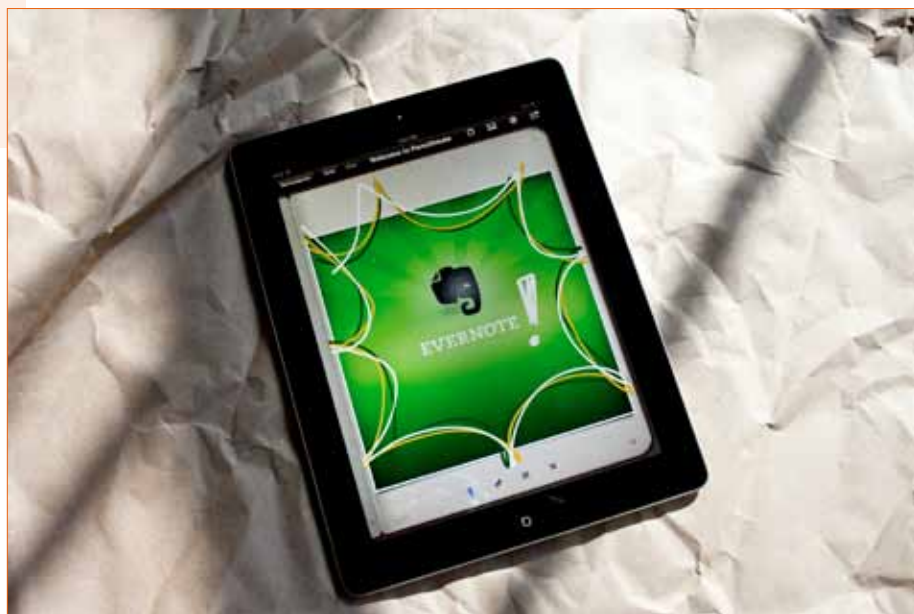
La promessa di Autographer, la macchina fotografica che registra ogni momento di vita, è quella di catturare attimi di spontaneità senza sforzo, scattando continuamente immagini di ciò che state facendo. Lanciata il 30 luglio 2013, funziona “senza mani”: niente messa a fuoco, ma decide autonomamente il momento dello scatto, ottimizzando la connessione di cinque sensori (che controllano cambi di colore, temperatura, prossimità, movimento e accelerazione). Autographer che ha una forma simile a Google Glass e Memoto Lifelogging Camera, si può fissare con una clip alla cintura, alla chiusura di una borsa, alla camicia. Immagini e video possono essere condivisi e salvati nel sito cloud di Autographer. Snapchat funziona esattamente al contrario, permettendo di fare video e foto da condividere che si autodistruggono in pochi secondi.

▶ LA PIATTAFORMA FREEMIUM EVERNOTE

Evernote è un software e una piattaforma web che fornisce servizi di cloud storage, che aiutano a raccogliere e archiviare note e dati personali sotto qualsiasi forma (testo, immagini, link, messaggi vocali) sincronizzabili con molteplici strumenti. Dotato di un sistema di geolocalizzazione, è compatibile con qualsiasi piattaforma (iOS, Chrome, Android, Microsoft Windows...). Le informazioni vengono immagazzinate su device personali e sul server di Evernote. Fornisce un servizio di base gratuito e un upgrade a pagamento. Dietro l'apparente semplicità del format, sta tuttavia un progetto ambizioso di grande spessore, che vuole diventare un vero “external

brain”. Il vero punto di forza del progetto è la chiarezza e la trasparenza del business model, basato sulla fiducia. Dal momento che le informazioni archiviate riguardano la sfera privata, Evernote non monetizza la sua banca dati (niente pubblicità e data mining) e non spinge i suoi

utenti a entrare nel servizio a pagamento. Questa politica garantisce una fidelizzazione degli utilizzatori superiore a qualsiasi altra piattaforma freemium, e lo rende un progetto con obiettivi di lunga durata nel tempo e con estimatori e finanziatori entusiasti.



3 Assicurare fiducia e trasparenza alla base della relazione con gli utenti.

◀ CLOAK E LE APP “ASOCIALI”

Cloak è l'ultima novità nel campo delle cosiddette app “asociali”. Mentre la maggior parte delle reti sociali mira a connettere le persone, questo nuovo servizio propone di fare esattamente il contrario. Cloak funziona raccogliendo i geo-dati dagli account Instagram e Foursquare, localizzando i contatti,

a seconda della via dalla quale stanno pubblicando, consentendo in questo modo all'utente di evitarli. Gli utenti possono scegliere di ricevere un avviso quando alcune determinate persone sono nei paraggi. Cloak si definisce come metodo per “evitare gli ex, i colleghi, quel ragazzo che ama



fermarsi e chiacchierare, chiunque si preferirebbe non incontrare per caso”. Chi usa questa app può anche aggiungere una

bandierina al nome di persone specifiche: Cloak segnalerà automaticamente quando questi individui si avvicinano.



▲ LA “RETE UMANA DI RILEVAMENTO” CROWD COMFORT

Le persone all'interno di un edificio sanno quando hanno caldo o freddo. Crowd Comfort chiede semplicemente un feedback, permettendo di regolare la temperatura di conseguenza. Si tratta di un'applicazione che consente alle persone di valutare il loro livello di comfort su una scala di cinque punti. Il sistema analizza i dati degli inquilini e poi raccomanda una temperatura per ogni piano. Tra i primi clienti figura un edificio di 30.000 mq2 della GE e i treni e le stazioni della Massachusetts Bay Transportation Authority. L'idea della “rete umana di rilevamento” porterà a sviluppi futuri in cui gli occupanti segnaleranno tutti gli aspetti di funzionamento e vissuto di un edificio.

◀ LA STAZIONE DI RICARICA “STEIN MIT VOLLAUSSTATTUNG”

Sembra una piccola isola di roccia in mezzo alla piazza principale di Dortmund. Ma “Stein mit Vollaustattung” è una scultura iper-tecnologica che offre stazioni di ricarica per computer portatili e cellulari, ma anche accesso Wi-Fi gratuito. Stein utilizza una turbina eolica con pannelli solari per creare energia verde che alimenta le prese nella roccia. Le persone possono caricare i propri dispositivi rilassandosi seduti su Stein o addirittura lasciarli nei piccoli armadietti nascosti della struttura, mentre si spostano in città. Questo progetto è stato sviluppato da quattro artisti con il desiderio di migliorare lo spazio pubblico inutilizzato e alimentarlo con fonti di energia rinnovabile.

